

Ascoli

03 Luglio 2018

IL PROGETTO DOPPIO CORSO DELLA POLITECNICA DELLE MARCHE

I materiali compositi all'università

TREDICI aziende, 90 milioni di volume d'affari, 719 addetti: sono questi i numeri del Polo dei materiali compositi, un contratto di rete che unisce Meccanica H7, Nano-Tech, Alci Meccanica, HP Composites, Om4, Adriatech, Comec, Carbon Mind, Cadland, 2DIM Meccanica, Carrozzeria Vellei, Centrolab ed Ecodime Italia per far collaborare queste imprese tra loro e insieme ad altri soggetti per attività di ricerca, scouting finanziario e tecnologico, percorsi di formazione. «Questo – ha detto Abramo Levato, direttore di HP Composites – è l'epilogo del lavoro svolto in questi anni sul territorio. Abbiamo deciso di raggruppare le aziende che operano in questo mercato di nicchia che cresce in modo esponenziale, per avere una ricaduta che significa business ma anche posti di lavoro». Le figure richieste in questo settore sono sempre più specializzate e spesso le aziende faticano a trovare i profili giusti: anche per questo è stata avviata una collaborazione con la Politecnica delle Marche, che si concretizzerà con un corso di perfezionamento in



UNIONE Da sinistra, il general manager di HP Composites, Abramo Levato, e il rettore della Politecnica, Sauro Longhi

«Ingegneria dei materiali compositi» e nell'insegnamento della «Tecnologia e sistemi di lavorazione per manufatti in composito» all'interno del corso di laurea magistrale in ingegneria meccanica. Un doppio impegno «per rinforzare le competenze di chi opera in questo comparto – ha spiegato il rettore della Politecnica, Sauro Longhi – perché compito dell'università è trasferire conoscenza verso i settori produttivi». Senza sottovalutare quelli che potrebbero essere gli utilizzi anche in campi paralleli: «Penso all'uso di questi materiali – ha aggiunto il rettore – per il re-

cupero dei beni architettonici e delle opere d'arte: ricostruire come in passato non dà garanzie e magari si potrebbe pensare di farlo con inserti di materiale composito, che sono garanzia di leggerezza e robustezza». Il corso di perfezionamento, aperto anche ai diplomati, si svolgerà nella sede della Politecnica di via del Mare, dal 19 ottobre a marzo 2019 per 120 ore di attività didattica. Da febbraio a giugno si terranno invece le lezioni di «tecnologia e sistemi di lavorazione», per 48 ore di lezione all'interno del corso di laurea magistrale in ingegneria meccanica.